

N. ____/____ REG.PROV.PRES.
N. 06918/2019 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Quarta)

Il Presidente

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 6918 del 2019, integrato da motivi aggiunti,
proposto da

Barbara Pecere, Danila Corigliano, Carlo Solidoro, Stefania Emanuela Massarente,
Marisa Bellafronte, Quintino Cavalera, rappresentati e difesi dagli avvocati Amina
L'Abbate, Simona Manca, con domicilio digitale come da PEC da Registri di
Giustizia;

contro

Ministero dell'Istruzione, dell'Universita' e della Ricerca, in persona del legale
rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello
Stato, domiciliataria ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

nei confronti

Raffaele Lattante, Patrizia Carra, non costituiti in giudizio;

per l'annullamento

Per quanto riguarda il ricorso introduttivo:

Del Decreto dipartimentale del MIUR – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – Direzione generale per il personale scolastico - n. 395 del 27.03.2019 con cui è stato pubblicato, ex art. 9 comma 1 del D.D.G. n. 1259 del 23.11.2017, l'elenco dei candidati che hanno superato la prova scritta e sono stati, pertanto, ammessi a sostenere la prova orale, nonché l'elenco nominativo stesso, che costituisce parte integrante del presente decreto, nella parte in cui non contempla i nominativi dei ricorrenti. 2. Di ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale ivi inclusi ove occorra l'avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 89 del 9.11.2018, con cui il Ministero ha reso noto che la prova scritta del corso-concorso finalizzato al reclutamento di dirigenti scolastici, per i candidati residenti in Sardegna, avrebbe avuto luogo il 13 dicembre 2018, con pubblicazione dei quadri di riferimento il giorno precedente.

Per quanto riguarda i motivi aggiunti depositati in data 27 novembre 2019:

1. Del Decreto dipartimentale del MIUR – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – Direzione generale per il personale scolastico - n. 1205 del 1.08.2019 con cui è stata approvata e pubblicata la graduatoria generale nazionale per merito e titoli del concorso per dirigenti scolastici indetto con D.D.G. n. 1259 del 23.11.2017, nonché la stessa graduatoria allegata, che costituisce parte integrante del presente decreto, nella parte in cui non contempla i nominativi dei ricorrenti. 2. Del Decreto dipartimentale del MIUR – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – Direzione generale per il personale scolastico - n. 1229 del 7.08.2019 con cui è stata rettificata la graduatoria generale nazionale per merito e titoli del concorso per dirigenti scolastici indetto con D.D.G. n. 1259 del 23.11.2017 approvata con decreto dipartimentale prot. n. 1205 del 1 agosto 2019, nonché la stessa graduatoria allegata, che costituisce parte integrante del presente decreto, nella parte in cui non contempla i nominativi dei ricorrenti. 3. Del provvedimento (di estremi ignoti) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del 9.08.2019 con cui è stata pubblicata l'assegnazione ai ruoli

regionali dei vincitori del concorso per dirigenti scolastici indetto con D.D.G. n. 1259 del 23.11.2017, nella parte in cui non contempla i nominativi dei ricorrenti. 4. Del provvedimento (di estremi ignoti) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del 30.08.2019 con cui è stata pubblicata l'assegnazione ai ruoli regionali di 61 vincitori a seguito dello scorrimento della graduatoria del concorso per dirigenti scolastici indetto con D.D.G. n. 1259 del 23.11.2017, nella parte in cui non contempla i nominativi dei ricorrenti. 5. Di ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale, comprese le indicazioni relative allo svolgimento della prova scritta computerizzata pubblicate sul sito del MIUR e i provvedimenti di estremi ignoti relativi ai singoli atti di nomina a Dirigente Scolastico per l'a.s. 2019/2020 dei concorrenti classificatisi in posizione utile per le assunzioni del predetto anno scolastico.

Per quanto riguarda i motivi aggiunti depositati in data 20 novembre 2020:

1. Del Decreto dipartimentale del MIUR – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – Direzione generale per il personale scolastico - n. 998 del 14.08.2020 con cui è stata ripubblicata con modifiche la graduatoria generale nazionale per merito e titoli del concorso per dirigenti scolastici indetto con D.D.G. n. 1259 del 23.11.2017, già pubblicata con Decreto dipartimentale del MIUR – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – Direzione generale per il personale scolastico - n. 1229 del 7.08.2019, nonché la stessa graduatoria allegata, che costituisce parte integrante del decreto- n. 998 del 14.08.2020, nella parte in cui non contempla i nominativi dei ricorrenti. 2. Dei provvedimenti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con cui è stata pubblicata l'assegnazione ai ruoli regionali dei vincitori del concorso per dirigenti scolastici indetto con D.D.G. n. 1259 del 23.11.2017, a seguito dello scorrimento della graduatoria del concorso, a partire dal 1.9.2020 nella parte in cui non contempla i nominativi dei ricorrenti. 3. Di ogni altro atto presupposto, coordinato e consequenziale.

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Visto l'art. 49, comma 1 c.p.a. ai sensi del quale "Quando il ricorso sia stato proposto solo contro taluno dei controinteressati, il presidente o il collegio ordina l'integrazione del contraddittorio nei confronti degli altri".

Visto l'elevato numero dei controinteressati attualmente inseriti nelle graduatorie impugnate nonché le prevedibili difficoltà di reperimento degli indirizzi degli stessi;

Ritenuto che occorra, pertanto, ai sensi degli artt. 27, comma 2, e 49, comma 3 c.p.a, autorizzare l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati, per pubblici proclami, mediante pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale del MIUR nonché, ove esistenti, degli Uffici Scolastici Regionali interessati, dal quale risultino:

1. l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;
2. il nome della parte ricorrente e l'indicazione dell'amministrazione intimata;
3. gli estremi dei provvedimenti impugnati e un sunto dei motivi di ricorso;
4. l'indicazione dei controinteressati;
5. l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo;
6. l'indicazione del numero della presente ordinanza, con il riferimento che con essa è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami;
7. il testo integrale del ricorso introduttivo.

In ordine alle prescritte modalità, il MIUR nonché, ove esistenti, gli Uffici Scolastici Regionali interessati hanno l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale – previa consegna, da parte ricorrente, di copia del ricorso introduttivo e della presente ordinanza – il testo integrale del ricorso stesso e della presente ordinanza, in calce al quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:

- che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);
- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito www.giustizia-amministrativa.it dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

Si prescrive, inoltre, che il MIUR e, ove interessati e dotati di siti autonomi, gli URS:

- non rimuovano dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, la presente ordinanza, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi;
- rilascino alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, del ricorso, della presente ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "atti di notifica"; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;
- curino che sulla home page del loro sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso e la presente ordinanza.

Dette pubblicazioni dovranno essere effettuate, pena l'improcedibilità del ricorso, nel termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla comunicazione del presente decreto, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni 10 (dieci), decorrente dal primo adempimento.

Vengono posti a carico della parte ricorrente, a mezzo di separato provvedimento collegiale, gli oneri conseguenti all'espletamento, da parte dell'Amministrazione interessata, dell'incombente come sopra disposto, previo deposito in atti del giudizio, a carico dell'Istituto stesso, di una documentata evidenza, suscettibile di dare contezza della commisurazione dei costi sostenuti, ai fini della pubblicazione

anzidetta.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Quarta) ordina la notificazione del ricorso a mezzo di pubblici proclami, nei termini e con le modalità indicate in motivazione.

Ordina alla segreteria della Sezione di provvedere alla comunicazione della presente ordinanza.

Così deciso in Roma il giorno 14 marzo 2024.

Il Presidente
Roberto Politi

IL SEGRETARIO